

Il Papa (e tutti gli altri) «comunisti»

di Paola Springhetti

ha inventato la Chiesa, che oggi dà il suo bel contributo per tapparne i buchi.

Insomma, la Chiesa non si è limitata a indicare soluzioni, le ha messe in atto. Ha cambiato la storia.

E, facendolo, ha anche costruito degli imperi. Ha cercato il potere e si è identificata con esso. Come scrive Severino Dianich nel suo ultimo libro ("La Chiesa cattolica verso la sua riforma", Queriniana 2014), in passato ha legato l'evangelizzazione e la missione con la conquista del riconoscimento da parte degli Stati e troppo spesso si è preoccupata più dei rapporti tra vertici (cioè tra potenti), che tra popoli (cioè tra poveri).

Per ogni membro della Chiesa che sceglieva la povertà, ce n'era uno che sceglieva la ricchezza; per ogni perseguitato, c'era un persecutore... Per questo quelli che hanno scelto la via evangelica della povertà sono sempre stati scomodi, pericolosi, comunisti: stavano all'opposizione rispetto al potere.

Se oggi tra i non credenti c'è qualcuno che apprezza la Chiesa è grazie alla Caritas, al volontariato, alle case famiglia, ai centri di accoglienza, agli oratori, ai preti di strada, ai missionari, ai cooperanti. Se ci sono molti che pensano che la Chiesa sia un danno per il Paese è a causa di decenni di alleanze politiche fatiscanti, di un patrimonio immobiliare incalcolabile, di strutture sanitarie malgestite, di carriere ben pagate, di silenzi complici su ingiustizie palesi.

Allora il problema non è se la Chiesa debba essere o non essere presente nella vita sociale del paese, anche indicando strade concrete: l'ha sempre fatto e continuerà a farlo. Il problema è se queste strade sono quelle del potere o sono quelle dei poveri, e se le percorre con la libertà e la credibilità di chi è nel mondo ma non del mondo, o con la sicumera di chi il mondo lo vuole conquistare.

Credo che sia questo il bivio su cui ci sta collocando Papa Francesco.

Preghiera

Quel giorno il tuo giudizio, Gesù, spiazerà tutti, buoni e cattivi, perché nessuno si aspetterà di essere giudicato su gesti di carità e di solidarietà, azioni concrete che hanno a che fare con la fame e con la sete, con la mancanza di alloggio e di vestito, con la malattia e con ogni situazione difficile. E, contrariamente a quanto si ritiene da parte dei più, l'omissione apparirà in tutta la sua evidente colpevolezza, come una mancanza decisiva che ci tiene lontani dal Regno. Quel giorno il tuo giudizio, Gesù, non ammetterà scuse. Non potremo giustificarci dicendo: Non sapevo, non immaginavo, non ti avevo riconosciuto, non mi ero accorto di te... Le nostre parole non potranno coprire la durezza e l'insensibilità, l'egoismo e l'avarizia che hanno ispirato le nostre scelte. Quel giorno il tuo giudizio, Gesù, farà entrare nella squadra dei beati uomini e donne considerati lontani dal tuo regno e invece condannerà a restarne fuori quanti hanno pensato che bastassero le loro professioni di fede, i loro gesti devoti.



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it
info: sanferdinandore@libero.it
www.mimmomarrone.it
www.oratoriodomenicosavio.it
Web TV: http://www.ustream.tv/channel/tvsf-tele-san-ferdinando

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XI - N. 50

23 NOVEMBRE 2014

IL LUNARIO

"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).

Il Papa (e tutti gli altri) «comunisti»

di Paola Springhetti

Ha ragione Giorgio Bernardelli a scrivere che Papa Francesco sta dettando un programma di azione sociale, che ci costringe a fare i conti con la dottrina sociale della Chiesa, troppo frettolosamente dimenticata degli ultimi anni, nel nome di una presenza forte della Chiesa stessa nella politica. Politica in senso stretto, quella dei partiti.

Mi fa sorridere quando vedo qualcuno che dà del "comunista", al Papa. È un'idea talmente paradossale che finisce col rivalutare il comunismo. E comunque rivaluta tutti coloro che, negli ultimi decenni, hanno difeso i poveri, lottato per la giustizia sociale, chiesto che venisse riconosciuta la dignità della persona, di tutte le persone.

Ogni tanto qualcuno dà del comunista a don Giovanni Lamanna, che da pochissimo ha lasciato la presidenza del centro Astalli a Roma; è stato definito comunista don Ciotti negli anni novanta; don Luigi di Liegro negli anni ottanta; e via via risalendo fino a don Milani. Per citare solo i preti e mettendo tra parentesi i laici. Comunisti perché hanno ricordato i diritti dei profughi, combattuto la mafia, accolto i malati di Aids, chiesto l'istruzione per tutti.

La Chiesa ha un lunghissima tradizione a fianco dei poveri e degli ultimi, fatta anche di persone che non si potevano definire comuniste perché il comunismo ancora non era stato inventato, ma a cui si è resa comunque la vita difficile perché facevano paura. Basti pensare a Don Bosco e ai santi sociali dell'ottocento o a tutti coloro che nei secoli hanno fondato ordini e creato istituzioni per curare gli ammalati, dar da mangiare agli assetati e così via, fino a quel Francesco il cui nome nessun Papa aveva finora voluto indossare. In Italia, lo Stato sociale lo

continua →

«VENITE,
BENEDETTI DEL
PADRE MIO...
PERCHÉ ERO NUDO
E MI AVETE
VESTITO...»

A conclusione dell'anno liturgico la riforma del Vaticano II ha opportunamente collocato la festa di Cristo

Re dell'universo, che prima cadeva al termine del mese di ottobre. In essa si vuole celebrare la signoria di Cristo su tutto il creato. Egli infatti è colui che ha rinnovato tutte le cose e «consegnerà il regno a Dio Padre». Il titolo di "re" applicato a Gesù va compreso bene, perché nel contesto odierno appare molto lontano dalla sfera religiosa e avvicina maggiormente a quella del "privilegio" quando non

del gossip.

Di fatto Gesù nei vangeli è chiamato re in più occasioni. Nei racconti della natività è definito dai Magi «re dei giudei» (Mt 2,1). Nel racconto della passione Pilato, rivolgendosi a Gesù, lo interroga sul suo essere re dei giudei. Gesù non nega: «tu lo dici» (Mt 27,11). Sappiamo anche che la scritta posta sulla croce con il motivo della condanna dichiara: «Costui

è Gesù, il re dei Giudei» (Mt 27,37). Anche nel brano evangelico odierno Gesù, evocando



do il giudizio finale, usa la stessa espressione per indicare il Figlio dell'uomo che verrà nella gloria: «Allora il re dirà...».

Il titolo va sicuramente compreso alla luce dell'Antico Testamento. Il versetto al vangelo infatti rimanda al «nostro padre Davide» (Mc 11,10). Ad esso possiamo affiancare anche il nome di Salomone, altro re d'Israele passato alla storia.

pellegrinaggio a Roma

la Parrocchia San Ferdinando Re
Organizza:

Viaggio a Roma
Mercoledì 3 dicembre

info ☎ 347.18.34.109
338.41.29.597

Partenza martedì ore 24:00 da Chiesa Madre.
Arrivo a Roma.
Mattinanta in Piazza San Pietro, con partecipazione all'Udienza Generale di Papa FRANCESCO.
Ore 13:00 pranzo presso il self service Terminal Gianicolo.
Ore 16:00 Tempo libero a disposizione per acquisti ricordini o relax.
ore 17:30 visita presso la Basilica di San Paolo Fuori le mura.
Ore 18:00 Celebrazione Santa Messa
Ore 20:00 Partenza e rientro.

NB. il pranzo(primo,secondo,frutta e dolce) è compreso nel prezzo.
partenza con partecipanti di min. 45 persone.
Adesioni immediate con acconto di 15eur.

Saldo entro il 01/12.
Info. Assistenza Mario Di Lernia
Assistenza Spirituale don Nicola Grosso

Incontriamo Papa Francesco in udienza generale

Partenza: martedì
Rientro: la sera seguente
Viaggio in pullman
Soste di relax lungo il percorso

Quota € 50,00

Oggi ricevono il sacramento della Cresima....

I RACCONTI DEL GUFO

I colori della vita

Cognome e nome	Padrino / Madrina
Bianco Alessandro, Ruggiero	Bianco Annamaria
Borraccino Claudio	Perchinelli Nunzio
Cannone Michele	Francavilla Francesco
Cannone Michele Pio	Marrone Giovanni
Casamassima Camilla	Bocuzzi Ornella
Ceci Rachele Carlotta	Cirillo Tamara
De Facentis Paola	De Facentis Giuseppe
Di Giulio Federica Concetta	Valerio Francesco
Di Modugno Alberto	Di Modugno Nicola
Di Nuzzi Francesco Pio	Di Palo Marco
Dipilato Vito	Russo Rosario
Ditrani Alessia Anna	Labianca Patrizia
Divincenzo Ruggiero	De Pace Michele
Doronzio Isabella	Doronzio Luigi
Fanelli Maria	Pignelli Sonia
Fasanella Michela	Casamassima Simone
Frontino Grazia	Di Terlizzi Rosalba
Frontino Antonella	Ambriola Rosanna
Labianca Gianluca	Labianca Raffaele
Lattanzio Ferdinando	Lattanzio Giuseppe
Logoluso Carmen	Monopoli Carmela
Lopez Ilenia	Garbetta Domenico
Lopopolo Pieralba	Elia Rosa
Losapio Laura	Pedone Rosaria
Loscocco Mariavittoria	Dragonetti Marianna
Montanaro Valentina	Somma Marika
Paoletti Debora Maria Lourdes	De Pace Lucia
Patruno Daniele	Patruno Giovanni
Penza Ruggiero	Garofalo Antonio
Perrone Claudio	Perrone Rosanna
Picca Maria, Antonia	Picca Angela
Pizzi Domenico	Nardi Domenico
Puttilli Luigi	Provenzano Michele
Ronzullo Mariangela	Russo Mariangela
Ruggieri Katia	Bombini Angela
Sacchitelli Savino	Di Filippo Michele
Santeramo Angelo Michele	D'Ercole Girolamo
Spagnoletti Silvia	Porta Gina
Stella Alessia	Marinelli Angela Rosa
Terrone Rosa Valentina	Labianca Lorella

Cara figlia mia, voglio narrarti una storia...

«Molto tempo fa, un uomo, che aveva ricevuto da Dio il dono di dipingere, con pennelli e colori, le meraviglie che vedeva attorno a sé, pensò che era giusto insegnare la sua arte ad altri giovani, così che non morisse con lui!

Spiegò ai suoi allievi come usare i pennelli, a diluire i colori, per ottenere le sfumature più infinite per rappresentare il Creato.

Quando, secondo lui, furono pronti, mostrò loro un suo dipinto, e li esortò a riprodurlo il più fedelmente possibile, seguendo i suoi insegnamenti, concedendo loro una settimana di tempo.

Trascorsi i sette giorni, ogni allievo si recò da lui con la propria opera.

Quale fu la meraviglia del maestro, quando vide che ogni riproduzione era simile nei tratti alla sua originale, ma i toni e le sfumature le distinguevano l'una dall'altra...

Deluso ed amareggiato, li rimproverò, per non aver ascoltato i suoi insegnamenti!

Prima che gli allievi avessero modo di difendersi, intervenne la sposa del maestro pittore, che aveva assistito a tutto, restando fino ad allora in disparte.

"Marito mio, tu hai trasmesso a questi giovani il tuo dono, mostrando loro come usarlo, secondo il loro cuore e la loro anima!

E sai bene che ogni anima è dono di Dio ed è unica.

Come puoi chiedere, anche ad uno solo di loro, di guardare il mondo coi tuoi occhi...

Tu puoi insegnargli ad osservare la natura e la tecnica per riprodurla, ma è con i suoi occhi che egli la vedrà, e la esprimerà attraverso la sua anima, unica ed ineguagliabile.

Ed ogni opera che uscirà dalle sue mani, grazie al dono che tu gli hai fatto, sarà mirabile ed unica, degna di onore ed ammirazione!

Tu hai donato loro il pennello per dipingere la vita...

Ma lascia che lo usino secondo il loro cuore, e sii sempre e comunque fiero di loro!".

Fu così che il pittore capì che, se facciamo un dono, non possiamo ipotecare l'uso che ne verrà fatto...».

Ecco, figlia mia, Dio ha fatto dono ad ogni donna di cooperare alla Creazione della vita, attraverso la maternità ed in tantissimi altri modi!

Ogni madre userà il pennello avuto in dono, per insegnare ai figli a dipingere, secondo coscienza ed amore, la vita che decideranno di avere, per volontà ed aspirazione.

Ogni opera sarà unica, frutto di insegnamenti ricevuti attraverso atti di amore, rispetto, compassione, riconoscenza, carità ed umiltà...

Poiché tutti siamo fallibili, gli errori nel tuo dipinto lo renderanno ancora più prezioso ed unico.

Ma ricorda che, col tuo pennello, potrai dipingere qualunque cosa, secondo il tuo cuore ed i tuoi desideri, in piena libertà!

Ecco, ora il pennello è tuo, è un dono, usalo come meglio senti di fare; ricorda i miei insegnamenti sempre, perché son frutto della vita che ho ricevuto e che ti ho dato, ma dipingi la tua vita coi colori che vedono i tuoi occhi, attraverso il cuore...

Fai lo stesso coi tuoi figli e, quando verrà il momento, lascia loro in dono questo pennello, come faccio ora con te.

Così che in futuro tutti possano godere degli insegnamenti, ma mantengano la libertà di utilizzarli.

Ciò che ti lascio, è la tela dove ho dipinto la mia vita, perché tu la possa osservare e prenderne spunto per dipingere la tua, secondo le tue sole aspirazioni.

È la forza di camminare con le tue gambe, ma mai da sola, perché il filo con il quale il Padre ci ha legato non può essere spezzato, ed io sarò sempre parte di te, come tu di me!

Prendi questo dono, e sii sempre fiera delle tue capacità, in esso c'è anche il mio cuore, che da sempre batte assieme al tuo, per l'Eternità...

Con amore, la tua Mamma!

"Dedicato a tutte le donne, che insegnano a dipingere la vita attraverso la loro, ed a tutte le Mamme, con e senza ali..."

CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE SETTIMANALE

XXXIV settimana Tempo ordinario
2ª settimana del salterio

DOMENICA 23 NOVEMBRE CRISTO RE DELL'UNIVERSO Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46 <i>Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla</i>	La felicità è la poesia della donna. (H. de Balzac)	SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – ore 19,00 ore 11,00. Celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo e conferimento delle Cresime
LUNEDI' 24 NOVEMBRE Ss. Andrea Dung-Lac e compagni – memoria fac. Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23; Lc 21,1-4 <i>Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore</i>	La più grande felicità è conoscere le cause dell'infelicità. (F. Dostoevskij)	ore 9,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa – trigesimo +MARIA (DI GIULIO) ore 19,00: Incontro Ministranti ore 19,30: Incontro centro Culturale Cattolico
MARTEDI' 25 NOVEMBRE S. Caterina di Alessandria – memoria facoltativa Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11 <i>Vieni, Signore, a giudicare la terra</i>	Il sorriso è la distanza più breve tra due persone. (V. Borge)	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: S. Messa al Cimitero ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa ore 20,00: Incontro UNITALSI ore 20,30: Incontro fidanzati
MERCOLEDI' 26 NOVEMBRE Ap 15,1-4; Sal 97; Lc 21,12-19 <i>Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente</i>	Un giorno senza sorriso è un giorno perso. (C. Chaplin)	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: S. Messa in oratorio con i Consigli delle Confraternite ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa
GIOVEDI' 27 NOVEMBRE Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Sal 99; Lc 21,20-28 <i>Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!</i>	Il senso dell'umorismo non è che il buon senso che danza. (H. James)	ore 09,00: S. Messa ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa – I anniversario +FERDINANDO (LAMONACA) ore 20,30: Incontro sulla Parola di Dio dell'Assemblea domenicale (Aula "Madre Teresa")
VENERDI' 28 NOVEMBRE Ap 20,1-4.11 - 21,2; Sal 83; Lc 21,29-33 <i>Ecco la tenda di Dio con gli uomini</i>	Non permettere mai che qualcuno venga a te e vada via senza essere migliore e più contento. (Madre Teresa)	ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,30 – 18,30. catechismo V Elem – I Media (Presso Oratorio) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa ore 20,00. Incontro giovanissimi
SABATO 29 NOVEMBRE Ap 22,1-7; Sal 94; Lc 21,34-36 <i>Maràna tha! Vieni, Signore Gesù!</i>	Un sorriso, se non offende, ne fa sempre nascere un altro. (R. Walzer)	ore 9,00: S. Messa ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 15,30 – 18,30: catechismo II-III Media (presso Oratorio) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 19,30: Incontro cittadino catechisti (Oratorio)
DOMENICA 30 NOVEMBRE 1ª Avvento Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37 <i>Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi</i>	Chi non sa piangere senza ritengo, non sa neanche ridere. (G. Meir)	COLLETTA MENSILE (1%) SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – ore 19,00 ore 11,00. 50° di matrimonio DI NUZZI MATTEO – DI MODUGNO MARIA